



Prova: cavo

Cavi italiani HiDiamond economici nel test STEREO

Contenuti

1. Produttore e commercio

Spaghetti all'Audiofilo - Lo specialista italiano di cavi HiDiamond ha già più di 20 anni e non è molto conosciuto in questo paese. Bellevue Audio di Unna, il distributore tedesco che si occupa anche di Cyrus Audio, vuole cambiare le cose.

In anticipo: nel test abbiamo riscontrato qualità musicali inaspettate.

HiDiamond Diamond 3 RCA:

Prezzo: circa 220 € (stato: 16/06/2022)

HiDiamond Diamond 3 (LS):

Prezzo: circa 750 € (stato: 16/06/2022)

17/06/2022 | Tom Frantz

Il marchio di cavi HiDiamond è stato fondato nel 2000 dal Dr. Salvatore Filippelli e ha la sua sede vicino a Roma. È il più grande e importante produttore di cavi audiofilo in Italia e infatti producono tutto da soli con grande professionalità.

Il "Voodoo" è estraneo all'azienda, qui le regole della fisica sono il motivo, per cui HiDiamond è in grado di eseguire anche i test più importanti in termini di specifiche desiderate, coerenza produttiva, sicurezza e certificazione "in house".

I cavi sono un argomento caldo, ne siamo consapevoli. Tuttavia, non possiamo pretendere seriamente che questa periferia non sia importante. Abbiamo visto come un set di cavi sbagliato può rovinare un sistema, così come quello giusto può dargli vita. C'è un detto che i cavi non dovrebbero "suonare", ma come costruito che interviene nel circuito elettrico oscillante del sistema attraverso numerosi parametri, è esattamente quello che fanno, ovvero come una sorta di filtro. Ed ecco perché non basta in termini di design scegliere una bella giacca colorata e "tirare" due o tre conduttori più uno scudo e poi attaccarci un cartellino del prezzo non indifferente.

Diamond 3 RCA



Una delle connessioni più importanti e più comuni è il cavo cinch. HiDiamond presenta qui il "Diamond 3 RCA", con due conduttori realizzati in rame speciale 4VRC in una guaina schermata di otto millimetri di spessore con dielettrico XLPE. Un cavo musicale molto completo per poco meno di € 230! Risultato chiaro del test: Hi End.

Speaker Diamond 3



I cavi degli altoparlanti devono essere a bassa perdita, il che riguarda anche il fattore di smorzamento dell'amplificatore di pilotaggio. Ecco perché il "Diamond 3" ha uno spessore di almeno dodici millimetri all'esterno e ha quattro robusti conduttori a trefoli realizzati con

conduttori in rame speciale 4VRC. Naturalmente, questo favorisce anche l'offerta per le varianti bi-wiring. Con una sezione trasversale completa, la resistenza CC è di soli 7,4 ohm per chilometro. Con 750 € di alta qualità del suono! Anche qui chiaramente: High End.

I cavi sono fisici, non voodoo

In sostanza - ci sono alcuni parametri in più, ma questo andrebbe oltre lo scopo qui - ci sono due variabili fisiche che danno il contributo principale alla qualità del cavo. Per tutto ciò che trasporta piccole tensioni, questa è la capacità. Nello schema elettrico equivalente, che rappresenta un cavo come un circuito composto da resistenza, capacità e induttanza che possono essere misurate su un cavo, questo sarebbe principalmente un condensatore. Questa capacità dovrebbe essere mantenuta il più bassa possibile, specialmente con cavi fono che portano tensioni ancora più basse, ma anche con connessioni tra altri componenti hi-fi. Il lavoro dei dispositivi è facilitato se non si accumulano ostacoli capacitivi nel mezzo. Una bassa capacità può essere facilmente ottenuta con un ottimo dielettrico e la struttura del cavo, ad esempio coassiale.

Nel caso di cavi destinati non solo a trasmettere tensioni più elevate, ma anche correnti e quindi potenza – e con la minor perdita possibile – l'avversario del progettista di cavi è, oltre all'onnipresente resistenza CC, che si incontra con qualità e sezione dei conduttori, soprattutto induttanza. Questo è da considerarsi prioritario per i cavi di potenza e di altoparlante, perché l'induttanza si oppone alla corrente come resistenza (impedenza) dipendente dalla frequenza.

Inoltre, a livello costruttivo, va notato che un cavo non presenta dissalimenti nella risposta di fase, ovvero non comporta differenze di runtime sul range di trasmissione, il che ci riporta al "filtro". I cavi non sono cosa da poco. Tutti coloro che ci lavorano lo sanno, specialmente i professionisti. E negli ultimi anni gli studi di mastering di successo in particolare lo hanno implementato sempre più. Dopotutto, il successo non è un caso. Consideriamo i cavi come un tocco finale che alla fine può avere un effetto enorme su un mobile prezioso. I foglietti illustrativi sono più adatti per i test funzionali che per il divertimento.

USB A-USB B



Il cavo USB è utile per collegare qualcosa come un convertitore D/A, uno streamer o un amplificatore a un Mac o PC. Questo cavo dai colori appariscenti è anche realizzato in rame speciale 4VRC, una capacità molto bassa (49pF/m) e una resistenza di 66 ohm per chilometro, anche se ovviamente dovrebbe essere visto in modo completamente diverso da una stringa analogica. A rischio di essere nuovamente deriso, perché ciò che non deve essere "vengono trasmessi solo pacchetti di dati" ecc., questo cavo è stato in grado di surclassare sotto ogni aspetto una connessione standard. Nonostante tutta la presunta impossibilità, suona più strutturato, più agile e sfaccettato, meno unidimensionale. Anche qui un kit di accessori può

rallentare le prestazioni e un cavo decente ne vale la pena. 130€ non sono indubbiamente troppi per questo cavo.

Diamond Fiber 1



Set conveniente

Abbiamo esaminato a fondo un set piuttosto conveniente composto dal connettore RCA Diamond 3 (230 euro), il cavo digitale coassiale Digital+ MkII (120 euro) e le strisce altoparlanti Diamond 3 (750 euro), anche se va notato che HiDiamond è nota per operare in alcune fasce di prezzo alte. I cavi provengono tutti dal segmento di prezzo medio del portafoglio, che non è piccolo, ma piuttosto stretto e ragionevole. Gli audiofili sono felici di spendere qualche centinaio di euro se ripaga in termini di suono ed è in una ragionevole relazione con il sistema. Io stesso non faccio eccezione.

C'era anche un cavo digitale ottico chiamato Fiber Cable (90 euro), un cavo di alimentazione Diamond 2 (400 euro) e un cavo USB HiDiamond USB da A a B (130 euro), che tradizionalmente non valutiamo espressamente e diamo una categoria a , ma almeno ci ho provato. Qualche altra frase su questi, dopo.

Il dott Salvatore Filippelli e il suo team di ingegneri si affidano alla fisica, compresa la ricerca di base e applicata, soprattutto con il materiale dei conduttori, non acquistano cavi grezzi catalogati da un grande negozio asiatico, che vengono poi splendidamente confezionati e arricchiti con tanto di marketing. La località vicino a Roma è particolarmente orgogliosa dello speciale trattamento dei conduttori in rame in una sorta di "processo di cottura" in forno, per cui il grado di purezza e quindi la conducibilità è ottimizzato. Il processo si chiama "4VRC". I materiali della giacca e dei tasselli sono di qualità esemplare, così come la lavorazione.

Abbiamo trovato solo le borse in tessuto attorno al cavo dell'altoparlante più pragmatiche che di alta qualità, ma la confezione è più uno spettacolo per tutti i cavi del mondo e alla fine è superflua. Bene, se questo è tutto. Infatti questi cavi, che hanno ancora un prezzo contenuto, sono da annoverare tra le migliori offerte del mercato, perché – si potrebbe quasi dire tipicamente italiani – catturano emozioni e stile di vita, addirittura celebrano la musica. Certo, questa è una questione di coordinamento e composizione, come in cucina, e quindi il titolo non è affatto inverosimile.

Diamond DGT+MkII



Il cavo digitale coassiale "Diamond DGT - MkII" di circa sei millimetri di spessore e abbastanza flessibile ha naturalmente un'impedenza caratteristica di 75 ohm e spine di alta qualità. I conduttori in rame speciale 2VRC a bassa capacità (55pF/m) dovrebbero garantire il miglior flusso del segnale. Prezzo: 120€.

Diamond 2 Power



Lo stesso vale per il cavo di alimentazione spesso undici millimetri, anche se ovviamente l'abbiamo sperimentato più spesso. La "Diamond 2 Power" è molto più energica di una corda standard, anche se il risultato varia naturalmente da componente a componente e quindi non può essere valutato. La sezione del conduttore del rame speciale 4VRC interno è di 2,5 mm in quattro fili, il che significa una resistenza di sette ohm per chilometro. È dotato di doppia schermatura in rame per evitare interferenze e dotato di connettori di alta qualità. In pratica si è rivelata una presa multipla di alta qualità da 400 euro.

Suono ricco e colorato

L'impronta sonora deve essere vista come una specie di suono familiare. È caratterizzato da una certa corposità, colore forte e corpo abbinati a vitalità e ottimo equilibrio tonale. La sensazione di una certa direzione che nasce con alcuni altri cavi, ad esempio "sottili e veloci", non vuole sorgere per un secondo. Qui la "Dolce Vita" più che l'anemia è all'ordine del giorno, la vita piena con tutte le sue sfaccettature - e dovrebbe essere trasmessa esattamente allo stesso modo. Anche con la fine risoluzione - che colpisce, ad esempio, nella riproduzione delicata di sottigliezze vocali come il vibrato e il timbro speciali di Roger Chapman in "Shadows On The Wall" - c'è gioia, ma non è mai fine a se stessa.

Il compromesso con i più costosi cavi della gamma HiDiamond non è da ricercare nella tonalità, già pronunciata buona e neutra con un piacevole tocco di calore, ma in un sottilmente possibile aumento di plasticità, autorevolezza e fine risoluzione più in alto in prezzo. Tuttavia, non manca nulla e questi cavi garantiscono una coerenza molto piacevole. Siamo lieti di aver finalmente conosciuto questi cavi. **Un GRANDISSIMO voto!**

